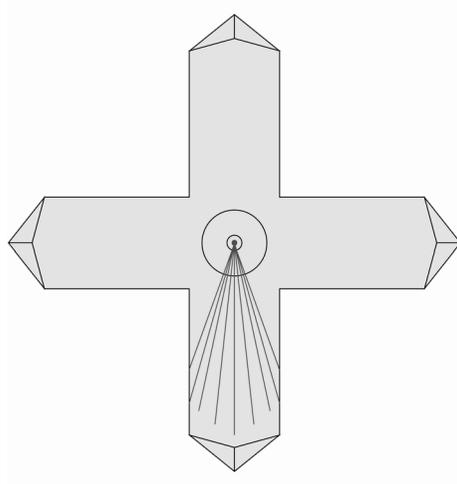


L'assoluto nelle mani dell'uomo

Dottrina spirituale universale



I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi frutto dell'ingegno dell'autore.

Antonio Fazzino

L'ASSOLUTO NELLE MANI DELL'UOMO

Dottrina spirituale universale

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Antonio Fazzino
Tutti i diritti riservati

*“L'autore dedica questa sua novella spirituale di fede
a Dio Creatore Spirito Supremo,
a tutti quegli uomini la cui mente
è rimasta offuscata dalle ombre oscure dei loro simili,
per poter indicare loro la strada giusta dove ritrovare quella forza di spirito,
per rischiarare le loro menti e portarli a concepire l'esistenza
di quella Entità Spirituale Suprema, che dà la vita, la luce e la pace eterna.
“Chi avrà fede in sua vita nel Dio Spirito Supremo,
mai attenderà invano i benefici della Sua misericordia,
ed il suo spirito vivrà in eterno”.*

E così sia.

Prefazione

“L’Assoluto nelle mani dell’uomo” è il titolo che l’autore ha voluto dare alla sua opera di buona novella spirituale e di chiaro significato; ha voluto mettere in evidenza la grandezza di Dio Creatore Spirito Supremo di tutti i tempi, che veglia sulla materia e sullo spirito di tutti gli esseri viventi. L’Assoluto cioè il Creatore dell’universo, della terra, di tutti gli elementi di vita e dell’uomo, il Principio ordinatore, il Valore assoluto, la Perfezione, la Grandezza, lo Spirito Immenso ed infinito. Quell’Assoluto che dimora altissimo che l’uomo si illude di avere nelle sue mani: ingannevole illusione di un illusionato cervello, ad opera di quei suoi simili esaltati dal servilismo al loro idolo di paglia, dove senza spirito non potrà mai approdare. Quella realtà spirituale Assoluta che non può essere mai pensata dalla mente umana, né determinata dalla logica espressa dal suo pensiero, se non con la forza dello spirito per affermare che solo l’Assoluto Spirituale è il Principio Unico.

Quei poveri esseri che nella loro esaltazione del pensiero di materia, di ieri e di oggi, si illudono di poter filosofare dell’Assoluto, ritenendo tutto ciò che avviene in natura nel loro idolo di paglia, sono solo delle “nullità” nella materia e nello spirito, perché il loro amorfo pensiero non è in grado di guardare oltre il loro sguardo.

Tutto quello che da qui in appresso riportato come espressione delle intenzioni dello scrittore, è solo un’esposizione del vero con la trattazione di alcune sue visioni, dono di “Dio Spirito Supremo”, inerenti lo svolgimento della vita dell’uomo sulla terra, e quelle di ordine implicito della credenza popolare a quella presunta dottrina del cattolicesimo, contro quel male che prevarica le menti degli uomini e che l’uomo da millenni non riesce a liberarsi.

Il suo pensiero di coraggio e intelligenza, per ispirazione di Dio Spirito Supremo, al quale va il suo inno di gloria, rimira oltre la materia dove stanziato atrofizzato il pensiero di quegli esaltati scienziati, uomini di cultura, di giustizia, politici ecc., e non si ferma alle appa-

renze molteplici ed ingannevoli della fede cattolica nella loro imperfezione, si acquieta solo di fronte ai modelli universali ed eterni, portando l'uomo a concepire una realtà più chiara e diversa da quella cattolica della materia che si trascina da più di duemila anni, di osannazione a quel loro simile, fino a rappresentarlo come un dio mitologico idolo di paglia, che in altri tempi, in altro luogo veniva condannato alla morte sulla croce per i suoi gravi reati commessi, quale scarto di quel popolo, di quel paese. Né la fuga dei suoi adepti si rilevò semplice, se tutti i paesi vicini a conoscenza dei fatti gli negavano anche la sola presenza, ma non a Roma dove venivano accolti dal popolo ormai già abbastanza illusionato da essi ombre oscure della materia, così come aveva insegnato loro il Cristo ai suoi tempi. A Roma dove ben sapevano che l'impero si stava sfaldando e lì avrebbero potuto far breccia nel popolo ormai stanco delle guerre, e così facendo sono riusciti a raggirare le genti, i popoli e a ridurli a semplici larve umane ai loro comandi, divenendo padroni di essi e del mondo.

Hanno ingenerato nelle loro menti quell'illusione di unire il sacro al profano, lo spirito alla materia, il reale al surreale mondo dell'inconscio, e l'uomo dimenticò il suo Creatore Dio Spirito Supremo e si caricò di malvagità, egoismo, odio ecc. verso il suo simile.

Ora dopo anni, con la sua forza di spirito è pronto a divulgare tra i popoli ed a inculcare nelle menti delle genti, quella millenaria credenza al solo Dio Creatore-Spirito Supremo. È vicino il tempo della sua "rinascita", di quella realtà di tutti i tempi di adorazione al Creatore Dio Supremo, che cancellerà le orme di quel turpe passato dell'idolatria della materia senza spirito e darà nuova luce ai popoli, per illuminare il cammino della loro vita e ritrovare quella verità smarrita per millenni, offuscata dalle ombre oscure della materia, per dare ad essi la pace terrena, e poi, quella spirituale eterna... e sia. Ha lanciato il sasso in quello stagno dell'idiozia cattolica senza intelligenza, per volere di Dio Spirito Supremo per scuotere le menti delle genti, offuscate dalle ombre oscure della materia dell'idolatria cattolica.

Tutti quelli che avranno modo di leggere questa sua esposizione, di parte delle sue visioni, dalle quali scaturisce quella sorgente di luce che illuminerà le menti degli uomini, i popoli verso una nuova novella di fede in Dio Creatore Spirito Supremo, che dissolverà ogni ombra oscura di pensiero di ogni altra religione, capiranno che Lui non si pone come l'anticristo dei tempi o della storia, ma come colui che per volere di Dio Spirito Supremo, farà "rinascere" quella mille-

naria Fede Spirituale Universale in Dio Creatore Spirito Supremo, già esistente più di duemila anni fa e sotterrata da quella idolatria della materia del cattolicesimo, che pose agli onori degli altari il loro idolo di paglia viscida materia umana, e sostituì alla croce universale di benessere materiale e spirituale quella nefasta croce simbolo di morte.

Egli con quell'impulso avuto da Dio Spirito Supremo, vuole ora portare l'uomo a concepire una realtà diversa da quella che da millenni lo assilla dubbiosamente, e che non è stata ancora resa chiara, ed i suoi adepti come nella favola di Esopo della volpe e l'uva, se ne liberano solo con un ridicolo arcano rifiuto: "mistero della fede". Che così facendo hanno attirato su di sé e loro simili tanti disastri, mali ecc., perché Iddio Spirito Supremo misericordioso e dispensatore di amore verso tutti, non ha sempre accettato quell'arbitrio dell'uomo, che ha preferito adorare e credere al suo simile alla sua immagine, a quel nefasto simbolo. Per essi la ricerca della verità può apparire non raggiungibile, ma basta volerlo, dando, sì, valore alle cose, ma un particolare valore allo spirito e tutto sarà più semplice. In tutto questo ci sarà il suo pieno impegno, mai si negherà ad alcun suo simile per un aiuto spirituale che gli darà pace terrena ed eterna, né mai toglierà il suo sguardo dalle sue visioni per avere una cognizione più completa e chiara di quegli accadimenti del passato, che si sono trascinati nel presente e che ancora offuscano le menti degli uomini e li ha portati a conoscenza della gente, rischiarando i loro pensieri e con essi anche i modi di come liberarsi da questi mali, e ritornare agli insegnamenti di Dio Creatore Spirito Supremo unico e sommo Pontefice dell'uomo.

Solo Iddio Creatore Spirito Supremo è la vita, la luce, il volere ordinatore di ogni destino di tutti i tempi, e solo sotto il suo sguardo che dall'alto visiona la vita dell'universo, del mondo, dello spirito, l'uomo vivrà la sua vita terrena e poi quella eterna dello spirito. Quegli spiriti che hanno sfalsato l'amore per il prossimo, hanno offuscato le menti degli uomini con una dottrina distorta, che li ha allontanati dalla volontà di Dio Creatore dell'universo quell'Entità Spirituale che li ha messi sulla terra, e non riescono ad avvedersi del male che procurano a sé ed agli altri, non avranno più pace, né la loro progenie per più generazioni.

È questo il motivo principale di tutti i disastri che da quel tempo si sono poi susseguiti, e che hanno colpito nell'insieme anche quella parte dell'umanità, che si è mantenuta sempre nella ferma convinzione, che, prima di tutti e di tutto bisogna tener presente la figura di

quell'Entità spirituale, e poi valutare se è bene accogliere l'aiuto del simile. Tutti i mali che l'uomo ha dovuto sopportare ad oggi, sono dipesi da quei suoi simili che hanno dimenticato Dio Spirito Supremo, per seguire la dottrina di falsi predicatori che hanno fatto dei loro poteri, i doni avuti nel loro destino l'elemento principale, l'illusione da presentare al popolo come miracoli. Di tutto questo hanno preso esempio dal loro capo setta più di duemila anni fa, che arrivò perfino a dichiararsi "figlio di un dio", pensando di poter aspirare ad un presunto trono spirituale supremo.

Questa setta religiosa, come altre proiettate verso i desideri della materia, può essere inquietata dai timori e speranze, così che la presunta sacralità della materia può portare alla follia, come è stato per Cristo ed altri suoi adepti. Questo non si potrà mai verificare nello spirito insito in ogni persona, dove non esiste quella beffa ristretta sacralità della materia, ma solo lo spirito infinito, universale. Quando sulla terra e sull'uomo sovrastava la visione di Dio Creatore, intesa come Entità Spirituale, nell'uomo regnava quella calma interiore che gli permetteva di vivere a contatto con i suoi simili e con la natura, con amore espansivo e durevole inteso: *"io voglio il tuo bene per il mio bene"*, questo fino a che l'uomo non ha iniziato ad anteporre al bene del suo simile il suo bene, con un uso distorto ed indiscriminato dei doni che Dio Spirito Supremo gli aveva dato. Ed allora le menti incominciarono a cedere al peso materiale del male ed al peso della depressione che si abbatteva su di loro, fino a far vacillare i loro spiriti ed allontanarsi da Dio Creatore Spirito Supremo. Quel valore dello spirito che non si ha mai appoggiandosi a quel bastone conficcato nella sabbia, né a quel nefasto simbolo di morte della croce, ma solo con la fede e l'adorazione al solo "Dio Spirito Supremo". Solo così l'uomo si può salvare dai suoi errori, dalle sue colpe ed avere la pace terrena ed eterna. A nulla serve quella misericordia dell'uomo o del suo dio di paglia. Seguite l'insegnamento di chi scrive ed egli vi aiuterà a far rinascere nella vostra mente, quello spirito già esistito in ognuno più di duemila anni fa, che darà un nuovo senso alla vostra vita, di valore materiale, sì, ma soprattutto spirituale secondo i principi di fede della "Dottrina Spirituale Universale", di come rifugiare dalle sole apparenze della materia con la forza dello spirito, a formare così la felicità che sarà per ognuno una trasparente virtù.

Quando l'uomo, per volere di Dio Spirito Supremo e per suo impegno, si allontanerà dalla materia, da quella caduca speranza illusoria, nel senso di avvicinarsi di più allo spirito, potrà vivere la sua vita terrena con più gioia e pace duratura tra i suoi simili. La forza dello

spirito dissolverà dalla sua mente ogni ombra dubbiosa del suo passato e gli stessi errori tramandati dai suoi avi. Sarà foriero e portatore di più alti sentimenti di affetto, di amore ed emozioni. Ed allora non vi saranno più brutti sogni nella sua vita, ed il suo spirito nella sua leggerezza potrà volare sempre più in alto e raggiungere l'immenso eterno dello spirito, fino al Regno di Dio Spirito Supremo.

Tutti quelli che hanno concorso a modificare il destino dei loro simili per trarne vantaggi contro il volere di Dio Spirito Supremo, e ancora oggi arrecano malefici ai loro simili e si fecero scherno del Suo volere e della Sua giustizia, subiranno la Sua punizione e sconteranno nel tempo le pene dei loro errori così preannunciata e così qui riportata: *“In verità lui dice, sarà molto prima che si completerà questo millennio, che la maledizione si abatterà su di loro, e non si farà attendere nella vita terrena ed in quella dell'aldilà”. Sobbalzeranno i loro pensieri nella mente e vagheranno nel nulla, sobbalzerà il loro corpo sulla terra senza più equilibrio, bruceranno i loro occhi dalle scie di fuoco che il cielo scaglierà su di loro, e non vedranno mai più la luce in terra né nell'aldilà.*

